REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ente di decentramento regionale di PORDENONE

Decreto nr. 274 Del 03/03/2023

Ufficio di Direzione

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D. Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione e, in particolare, l'art. 3 in base al quale le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al citato decreto;
Dato atto che
-con il proprio decreto n. 49 del 24.01.2022 è stato adottato il Bilancio di previsione 2022/2024 – esercizio 2022 dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone, reso esecutivo con la D.G.R. n. 148 del 03.02.2022;
-con il proprio decreto n. 40 del 18.01.2023 è stato adottato il Bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023 dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone, reso esecutivo con la D.G.R. n. 188 del 3.02.2023;
Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 che stabilisce:
"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni é effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non é effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
Richiamato il principio contabile della prudenza n. 9 dell'allegato 1 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente e, in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Ritenuto, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
Accertato che:
-il titolare di posizione organizzativa "*Gestione del Bilancio, controllo di ragioneria e servizio econo*mato", con e-mail dell'1 febbraio 2023, ha trasmesso a ciascun Direttore di Servizio i file riepilogativi dei residui attivi e passivi di competenza, al fine di procedere con il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2022, allegando, altresì, delle note esplicative per lo svolgimento delle operazione di riaccertamento e proponendo un cronoprogramma da condividere per l'approvazione del rendiconto 2022 entro i termini di legge nonché fornendo le informazioni previste dall'allegato 4/2 sopracitato;
Considerato che i vari Direttori di servizio e posizioni organizzative dell'Ente hanno esaminato i residui attivi e passivi di loro competenza ed hanno provveduto:
- ad approvare, ai soli fini ricognitori, le risultanze dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 con i decreti di seguito-elencati:
  -n.235 del 23/02/2023 del Direttore Servizio affari generali;
  -n.231 del 23/02/2023 della P.O. Gestione del Bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato;
  -n.218 del 22/02/2023 della P.O. Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e della funzione di centralizzazione della committenza a favore degli enti locali;
  -n.230 del 22/02/2023 del Direttore Servizio Tecnico;
  -n. 214 del 21/02/2023 della P.O. Edilizia scolastica/LLPP;
  -n. 216 del 21/02/2023 del Direttore Servizio Viabilità;
  -n. 212del 21/02/2023 della P.O. Gestione amministrativa della rete viaria;
  -n. 221 del 22/02/2023 della P.O. Nuove opere;
  -n. 222 del 22/02/2023 della P.O. Manutenzione e riqualificazione rete viaria;
- a restituire i prospetti compilati, con le informazioni necessarie al riaccertamento per la sua successiva approvazione;
Dato atto che ciascun responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato di aver operato secondo i criteri contenuti nel punto 9.1 dell'allegato 4.2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" nonché degli artt. 3 e 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";*
Considerato che l'ufficio ragioneria dell'Ente, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha effettuato il controllo e l'elaborazione dei dati, recependo contabilmente le informazioni ricevute e tenendo conto dei seguenti scostamenti rispetto ai decreti di ricognizione summenzionati:
a) impegno 408/2022, riaccertato con il decreto n. 218 del 22/02/2023, si riduce di euro 9.803,24 anziché di euro 14.706,91 a causa della manomissione accidentale della formula;
b) impegno 363/2022, riaccertato con il decreto n. 216 del 21/02/2023, si riduce di euro 6.381,65 anziché di euro 7.836,04 per la liquidazione, successiva al decreto, di una ulteriore fattura;
c) impegno 44/2022, riaccertato con il decreto n. 214 del 21/02/2023, si riduce di euro 176,08 anziché di euro 295,76 per la liquidazione, successiva al decreto, di una ulteriore fattura;
d) impegno 50/2022, riaccertato con il decreto n. 214 del 21/02/2023, si riduce di euro 22.071,01 anziché di euro 25.625,86 per la liquidazione, successiva al decreto, di una ulteriore fattura;
Ritenuto, pertanto, opportuno far proprie le risultanze determinate dalla ricognizione operata con i singoli decreti dei responsabili dei Servizi e dalle rettifiche operate dall'ufficio ragioneria;
Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
All. A) Allegato riepilogativo delle economie dei residui e della competenza, composto da:
All. A_1) Allegato riepilogativo delle economie dei residui di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_2) Allegato riepilogativo delle economie di competenza di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. B) Elenco delle economie da reimputare composto da:

All. B_1) Elenco economie di parte corrente per reimputazione a FPV anno 2023;

All. B_2) Elenco economie di parte capitale per reimputazione a FPV anno 2023;

All. C) Variazione del bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024;

All. D) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 composto da:

All. D_1) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 di competenza;

All. D_2) Variazione del bilancio annuale 2023 di competenza e cassa;

All. E) Elenco dei residui attivi da mantenere;

All. E1) Elenco dei residui attivi 2021 e precedenti eliminati;

All. F) Elenco dei residui passivi da mantenere;

All. G) Accertamenti ed Impegni Traslati;

Considerato necessario procedere ad incrementare nell'esercizio 2022, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, i capitoli di spesa del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		
Residui passivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	47.343,10
Residui attivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	0,00
Differenza= FPV Entrata 2023		47.343,10
FPV 2023 INIZIALE		0,00
FPV 2023 dopo il Riaccertamento ordinario		47.343,10

PARTE CAPITALE		
Residui passivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	98.122,82
Residui attivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	12.381,96
Differenza= FPV Entrata 2023		85.740,86
FPV 2023 INIZIALE		16.983.259,92
FPV 2023 dopo il Riaccertamento ordinario		17.069.000,78
	Totale FPV Entrata 2023	**17.116.343,88**

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione bilancio di previsione 2022-2024 - Esercizio 2022, e le variazioni, di competenza e di cassa, del bilancio di previsione 2023-2025 – Esercizio 2025 già approvato con decreto n. 40 del 18.01.2023;

Richiamate le seguenti disposizioni:

- il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

-l'art.31, comma 2, della L.R. 21/2019 che prevede l'applicazione, in quanto compatibili, delle norme di cui al capo III della l.r. 21/2014 per il funzionamento degli E.D.R.;

-l'art.15 della L.R. 21/2014 che disciplina le funzioni del Direttore generale;

Dato atto pertanto che è del Direttore generale/Commissario straordinario la competenza ad adottare il decreto che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati nonché l'accertamento e l'impegno, delle entrate e delle spese, agli esercizi in cui sono esigibili;

Ritenuto di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimputate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione, registrato al numero 2/2022 della procedura informatica di Adweb;

Visti:

-il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

-la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) ed in particolare l'art. 30 della stessa che prevede l'istituzione degli Enti di Decentramento Regionale di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia;

Richiamati

-il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e s.m.i.;

-la D.G.R. n. 468 del 27.03.2020 di nomina del dott. Augusto Viola quale Commissario straordinario per la liquidazione dell'Unione Friuli Centrale e dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello dal 01.04.2020 al 30.06.2020, nonché Commissario per il subentro e l'avvio degli EDR di Udine e Pordenone a far data dal 01.07.2020 e fino alla nomina degli organi degli Enti medesimi;

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

1.di far proprie le risultanze delle determinazioni di ricognizione adottate dai responsabili dei Servizi;

2.di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2022, di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2022, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All. A) Allegato riepilogativo delle economie dei residui e della competenza, composto da:

All. A_1) Allegato riepilogativo delle economie dei residui di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. A_2) Allegato riepilogativo delle economie di competenza di entrata e spesa conseguente alla ricognizione dei singoli responsabili;

All. B) Elenco delle economie da reimputare composto da:

All. B_1) Elenco economie di parte corrente per reimputazione a FPV anno 2023;

All. B_2) Elenco economie di parte capitale per reimputazione a FPV anno 2023;

All. C) Variazione del bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024;

All. D) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 composto da:

All. D_1) Variazione del bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 di competenza;

All. D_2) Variazione del bilancio annuale 2023 di competenza e cassa;

All. E) Elenco dei residui attivi da mantenere;

All. E1) Elenco dei residui attivi 2021 e precedenti eliminati;

All. F) Elenco dei residui passivi da mantenere;

All. G) Accertamenti ed Impegni Traslati;

3.di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2023, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE		
Residui passivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	47.343,10
Residui attivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	0,00
Differenza= FPV Entrata 2023		47.343,10
FPV 2023 INIZIALE		0,00
FPV 2023 dopo il Riaccertamento ordinario		47.343,10

PARTE CAPITALE		
Residui passivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	98.122,82
Residui attivi al	31-dic-22 cancellati e reimputati	12.381,96
Differenza= FPV Entrata 2023		85.740,86
FPV 2023 INIZIALE		16.983.259,92
FPV 2023 dopo il Riaccertamento ordinario		17.069.000,78
	Totale FPV Entrata 2023	**17.116.343,88**

4.di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 – Esercizio 2022 allegato C), e le variazioni, di competenza e di cassa, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – Esercizio 2023, allegato D), già approvato con decreto n. 40 del 18.01.2023;
5.di procedere, contestualmente, con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato G), autorizzando il titolare di P.O. Gestione del bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato, ad esecutività del presente decreto, ad assumere i relativi accertamenti/impegni di spesa;
6.di dare atto che:
- le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2022;
- ad esecutività del presente decreto, con ulteriore proprio atto, verranno variati gli stanziamenti di cassa del bilancio 2023 – 2025 conseguenti al diverso valore dei residui, attivi e passivi, riportati a nuovo;
- le variazioni apportate al bilancio di previsione 2023 – 2025 non inficiano gli equilibri di competenza e di cassa ed il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023, in quanto l'incremento delle spese è finanziato con un incremento del Fondo pluriennale di entrata, non finanziato da indebitamento;
- l'importo dei residui attivi/passivi da riportare conseguenti al presente atto ed alla gestione svolta nel corso del 2022 è il seguente:

Residui attivi

Ante 2022	7.302.410,71
di Competenza	26.721.996,40
TOTALE	**34.024.407,11**

Residui passivi

Ante 2022	389.723,43
di Competenza	5.562.957,12
TOTALE	**5.952.680,55**

Il Commissario straordinario
Augusto Viola
(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 ss.mm.ii)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: AUGUSTO VIOLA
*CODICE FISCALE: **********
DATA FIRMA: 03/03/2023 11:30:32*